



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "FESTE DI VIA ED EVENTI NELLA CIRCOSCRIZIONE 1"
PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA SCANDEREBECH IN DATA 4 NOVEMBRE
2013.

La sottoscritta Consiglieria Comunale,

PREMESSO

che le feste di via hanno assunto un'importanza ed una funzione fondamentale per la
riqualificazione del tessuto commerciale ed urbano della città;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 26 maggio 2003 (mecc. 2003 01233/016)
venivano approvate le linee guida programmatiche per la regolamentazione dei rapporti
tra la Città di Torino e le Associazioni di Via regolarmente costituite;
- la festa di via è un'iniziativa che presenta il rapporto diretto fra le attività commerciali che
partecipano alla manifestazione ed il tessuto urbano interessato dall'iniziativa;
- vi sono alcune piazze, come ad esempio piazza Solferino, che potrebbero essere utilizzate
per eventi e feste di via per incentivare il commercio;
- prendiamo ad esempio il cantiere che verrà avviato in piazzetta Lagrange; i commercianti
stimano di dover ridurre di 200 unità il personale impiegato nell'area; sarebbe opportuno
tutelarli concedendo loro la possibilità di organizzare eventi nell'area di via Lagrange non
interdetta dal cantiere di lavoro;

VERIFICATO

che nella Circoscrizione 1 non vi è la possibilità di organizzare feste di via;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) il motivo per cui non sia possibile organizzare feste di via nella Circoscrizione 1, e se ciò
vale per tutta la Circoscrizione o se l'interdizione vale solo per alcune piazze auliche;

- 2) perché si possano organizzare manifestazioni come "Cioccolatò" e non si possano invece autorizzare, anche, alcune feste di via-eventi composte ed attente al decoro urbano in alcune zone del centro prestabilite;
- 3) perché l'Amministrazione non si doti di uno strumento per venire incontro alle esigenze del territorio, qualora i commercianti di determinate e specifiche zone del centro vogliano promuovere iniziative per incentivare la loro attività commerciale, seppur rimanendo nel rispetto del decoro urbano e prendendo in considerazione la loro collocazione in luoghi aulici.

F.to Federica Scanderebech